

Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro Il Tar del Lazio annulla il corso di laurea in Veterinaria

In un comunicato del 4 giugno, il presidente della Fnovi Gaetano Penocchio esprime "grande soddisfazione" per l'accoglimento da parte del Tribunale amministrativo regionale del Lazio del ricorso promosso dall'Anmvi relativo all'annullamento del decreto del Ministero dell'Università, nonché degli atti e provvedimenti conseguentemente adottati, con il quale era stata autorizzata - a cura dell'allora ministro dell'Università, Letizia Moratti - l'apertura della nuova Facoltà in Medicina veterinaria presso l'Ateneo di Catanzaro.

Il giudizio, spiega Penocchio nella nota, aveva registrato l'intervento *ad adiuvandum* della Fnovi che, come attestano anche gli atti di causa, aveva preso parte a pieno titolo del procedimento sfociato negli atti impugnati. La Corte ha accolto le istanze della parte ricorrente e il ricorso è stato ritenuto fondato per violazione dell'art. 2 del Dpr 27 gennaio 1998, n. 25, che detta le norme per la "programmazione del sistema universitario".

L'Anmvi aveva infatti denunciato la mancanza di tutta una serie di pareri e apporti tecnici a cura degli organi consultivi e di valutazione a ciò preposti (il Consiglio universitario nazionale - Cun, la Conferenza dei rettori delle Università italiane - Cuni) e il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario - Cnvsu) che avrebbero dovuto invece integrare il procedimento di istituzione del corso di laurea in Medicina veterinaria a Catanzaro, ancor prima che la proposta stessa potesse pervenire al suo momento decisivo e finale rappresentato dal decreto ministeriale dichiarato nullo.

Commentando la sentenza, Penocchio ha ricordato le parole di Luigi Sturzo secondo il quale "non si possono attuare grandi riforme sociali se non in clima di libertà, con reale senso di moralità pubblica, in un'economia che si risana e in una struttura statale ferma, agile e responsabile. La società non è un'entità o un organismo al di fuori e al di sopra dell'individuo". "Nell'istituzione del corso di laurea in Medicina veterinaria di Catanzaro - ha aggiunto il presidente Fnovi - non c'è nulla da salvare; i giudici hanno accolto le censure proposte perché in quella procedura sono mancati quegli elementi di libertà e di moralità pubblica che legittimano le scelte delle persone e della politica".